

CHIACCHIERE O PASSI...INSIEME?

Forse mai come oggi la Chiesa è oggetto di sguardi, giudizi e pregiudizi alimentati spesso da una disinformazione più che da un'informazione. Quello che una volta era il semplice pettegolezzo (ma non comunque giustificabile), magari generato dall'invidia di una comare del cortile accanto, ora diventa fake news ripetuta da un tam tam al livello globale. Non mancano gli sbagli, i peccati, le debolezze nella grande famiglia della chiesa, e i papi (già s. Giovanni Paolo II lo fece molteplici volte per, "peccati" storici) non smettono di chiedere perdono e noi dobbiamo impegnarci a rimediare e comunque a fare il bene a cui il Vangelo ci spinge. Ma non mancano neppure le straordinarie bellezze del bene, della carità, della cura dei poveri, dei piccoli, delle famiglie. Guardiamo alla Chiesa che è nostra madre, famiglia, casa e sposa con gli occhi di chi le vuol bene e che da essa si sa accompagnato e accolto;



perché è questo che avviene nel quotidiano e nella maggior parte dei casi. Durante l'estate avremo forse più tempo per leggere un buon libro sulla o della Chiesa e non solo i gossip che ci giungono sul cellulare. Magari avremo più tempo per entrare anche in chiese belle, anche architettonicamente, nei luoghi di villeggiatura, di incontrare fedeli - cioè fratelli - di altri paesi. Sarà bello sentirsi sempre a casa, non solo se troveremo sorrisi e strette di mano, ma se sapremo offrirli. Il Santo Padre ci aiuta con la sua persona e la sua testimonianza a sentirci un unico corpo, con un cuore grande e attento soprattutto ai più sensibili e

bisognosi; preghiamo per il Papa, ascoltiamo e leggiamo le SUE parole direttamente, aiutiamolo ad aiutare perché è quello che fa, anche materialmente (questa

domenica 30 giugno è la domenica della carità del Papa).
vostro don Matteo